



36° TORINO FILM FESTIVAL

(23 novembre - 1 dicembre 2018)

Pupi Avati *Guest Director* del 36° Torino Film Festival con "Unforgettables": 5 film fra cinema e musica

Sarà **Pupi Avati** il *Guest Director* del 36° Torino Film Festival (dal 23 novembre al 1° dicembre 2018). Il regista, sceneggiatore e scrittore bolognese presenterà una sezione intitolata "**Unforgettables**", cinque titoli che mescolano musica e cinema, due sue grandi passioni. Pupi Avati sarà a Torino nei giorni del festival e introdurrà le proiezioni dei film che ha scelto: **The Glenn Miller Story** | *La storia di Glenn Miller* di Anthony Mann, **The Benny Goodman Story** | *Il re del jazz* di Valentine Davies, **Bird** di Clint Eastwood, **Thirty Two Short Films About Glenn Gould** | *Trentadue piccoli film su Glenn Gould* di François Girard, **Bix** di Pupi Avati. Quest'ultimo è stato selezionato da Emanuela Martini, direttore artistico del Torino Film Festival.

"Quando Emanuela Martini, conoscendo le mie passioni, mi ha invitato al Torino Film Festival come *Guest Director*, chiedendomi qualche titolo di film che sintetizzasse quello straordinario insieme che è per me cinema e musica, ho vissuto gioia e titubanza." - dichiara **Pupi Avati**. "I film che si ispirano alla musica (nel mio caso intesa esclusivamente come jazz o classica) non sono tanti, e pochi dotati di un'anima. Così, costretto a eliminare una serie di titoli, dal magnifico *Let's Get Lost* di Bruce Weber e *Born To Be Blue* di Robert Budreau (entrambi su Chet Baker) al *Round Midnight* di Tavernier (su Lester Young), dal sontuoso *Cotton Club* ellingtoniano di Coppola al *Jazz on a Summer's Day* di Bert Stern con Louis Armstrong, Thelonious Monk e Gerry Mulligan, tutti film probabilmente già troppo visti, ho deciso di scegliere *Bird*, la struggente biografia di Charlie Parker diretta da Clint Eastwood, e due titoli che hanno contribuito a far nascere in me, nei remoti anni della mia adolescenza, questa passione. La vita di Benny Goodman e quella di Glenn Miller. Mi restava pochissimo spazio per dire la mia infinita riconoscenza a quella musica classica che non so più distinguere dal jazz. Mi occorreva un musicista che non appartenesse né a un tempo né a una moda, un musicista che fosse la sintesi di tutti i tempi e di tutte le mode. Glenn Gould, che suona le sue variazioni cantando come faceva Oscar Peterson (altro straordinario pianista jazz canadese), era probabilmente colui che cercavo. Nei *Trentadue piccoli film su Glenn Gould*, François Girard ha circumnavigato questo genio assoluto, che ancora oggi non smette di commuoverci".

"*Unforgettables*, la sezione proposta da Pupi Avati, *Guest Director* del 36° Torino Film Festival, si collega idealmente alla mostra su cinema e musica in corso al Museo Nazionale del Cinema: "Soundframes" (inaugurata il 26 gennaio 2018 e che proseguirà fino al 7 gennaio 2019), nella quale sono stati approfonditi molteplici aspetti delle connessioni e commistioni tra le due arti" - afferma **Emanuela Martini** - "Mi è parso però che, nella mini-sezione del *Guest Director*, mancasse un tassello importante. Perciò, ho scelto, tra i numerosi film e le miniserie che Pupi Avati ha realizzato nel suo connubio ideale tra cinema e musica, la sua toccante ricostruzione del leggendario e oscuro cornettista Leon Bix Beiderbecke, *Bix*, storia di una vita americana "perduta", colta dal nostro autore con piena adesione a quella musica e a quel 'mito'".

UNFORGETTABLES

- **THE GLENN MILLER STORY** di Anthony Mann (La storia di Glenn Miller, USA, 1954)
- **THE BENNY GOODMAN STORY** di Valentine Davies (Il re del jazz, USA, 1956)
- **BIRD** di Clint Eastwood (USA, 1988)

- **THIRTY TWO SHORT FILMS ABOUT GLENN GOULD** di François Girard (Trentadue piccoli film su Glenn Gould, Canada/Olanda/Portogallo/Finlandia, 1993)
- **BIX** di Pupi Avati (Italia, 1991,)

Torino, 5 novembre 2018